

Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Giovani protagonisti della cittadinanza attiva - 2023”

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
ASPEm	Cantù	Via Dalmazia 2 22063	139480	4 (GMO:1)	4

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento 12 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

L'Obiettivo Generale del progetto è quello di sensibilizzare la popolazione giovanile del comune di Cantù alle tematiche dell'inclusione, della coesione sociale, della solidarietà, dei diritti umani, dell'uguaglianza e della pace rendendoli protagonisti attivi della comunità.

A partire dal protagonismo dei giovani, sensibili e sensibilizzati alle tematiche della pace e della giustizia, si vuole cercare di creare una società più attenta ai bisogni di tutti, soprattutto dei più deboli ed emarginati.

Obiettivo Specifico

Incentivare l'adesione dei giovani dai 15 ai 24 anni del Comune di Cantù alle esperienze di cittadinanza attiva e volontariato presenti sul territorio.

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*

Il progetto intende contribuire, attraverso una serie di azioni coordinate, all'obiettivo generale del progetto e per raggiungerlo prevede la realizzazione di specifiche attività organizzate in macro azioni che di seguito si dettagliano.

AZIONE 1: Promozione tra i giovani dei valori della pace, dei diritti umani, dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'inclusione sociale e del volontariato attraverso percorsi formativi, educativi, di sensibilizzazione e scambio.

All'interno dell'azione 1 si realizzeranno le seguenti attività:

Attività 1.1: realizzazione di incontri di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche sopra citate dedicati ai giovani tra i 15 e i 24 anni del territorio di Cantù e mirati a fornire loro strumenti e stimoli che possano facilitare ed incentivare il loro ruolo attivo all'interno della comunità di riferimento. I destinatari degli incontri vengono individuati tra i gruppi giovanili del territorio (gruppi scout, animatori o frequentatori di oratori, circoli culturali) o tra gli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio; gli incontri si svolgono tramite la metodologia partecipativa dell'Open Space Technology, che individua i focus della conversazione a partire dai partecipanti e da lì si creano i gruppi di lavoro e a loro scelta individuano i tavoli a cui partecipare. Per preparare un Open Space servono pochissime cose: un tema di discussione chiaro, concreto e realmente sentito dai

partecipanti, un gruppo di persone interessato e pronto ad impegnarsi, del tempo, dello spazio ed un conduttore. La sua scelta è cruciale, perché al tema è affidato il compito di focalizzare la discussione e stimolare la partecipazione del gruppo. I partecipanti devono essere realmente interessati al tema e pronti ad impegnarsi nel discuterlo. Altrimenti l'Open Space non funziona. Libertà e responsabilità sono condizioni fondamentali per avviare un processo di apprendimento creativo. La libertà consente di esplorare e sperimentare cose nuove, la responsabilità assicura che esplorazione e sperimentazione siano fatte con rigore. Lo spazio è un elemento cruciale. Non deve essere particolarmente strutturato, né meno che mai elegante, mentre è molto importante che sia confortevole. In generale occorre prevedere una stanza capace di contenere tutti i partecipanti e degli spazi di lavoro aggiuntivi che le persone possano facilmente raggiungere. Tavoli e scrivanie sono inutili e potrebbero essere di impiccio. È invece essenziale che sia possibile spostare le sedie.

Gli spazi individuati si localizzano nella sede di ASPEm, nei luoghi di ritrovo dei giovani (Oratorio di San Michele, San Giovanni Bosco, oratorio San Teodoro, Teatro san Teodoro; Circolo Arci Mirabello e Cantù; sede scout Agesci Cantù 1; piazza Garibaldi) o negli spazi scolastici (Istituti scolastici Cantù 1; Cantù2; Cantù3 in orario scolastico o extra scolastico-spazi del doposcuola).

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. individuazione e aggancio dei giovani del territorio tramite il supporto degli enti della rete Terzo Tempo che supportano il progetto e dei docenti e dirigenti di Cantù;
2. raccolta dei materiali utili allo svolgimento degli incontri (libri di testo, prodotti letterari, raccolte cartacee e digitali sui temi individuati), organizzazione e preparazione degli incontri;
3. svolgimento degli Open Space Technology.

Attività 1.2: realizzazione di incontri di condivisione delle testimonianze dei giovani volontari per diffondere esperienze di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile e coinvolgere nuovi ragazzi e ragazze tra i 15 e i 24 anni nell'attuazione di percorsi di partecipazione a supporto della comunità e della promozione della coesione sociale, della pace, dei diritti umani, dell'uguaglianza e della solidarietà. I destinatari degli incontri vengono individuati tra i gruppi giovanili del territorio (gruppi scout, animatori o frequentatori di oratori, circoli culturali) o tra gli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio; gli incontri si svolgono presso la sede di ASPEm, nei luoghi di ritrovo dei giovani (Oratorio di San Michele, San Giovanni Bosco, oratorio San Teodoro, Teatro san Teodoro; Circolo Arci Mirabello e Cantù; sede scout Agesci Cantù 1; piazza Garibaldi) o negli spazi scolastici Istituti scolastici Cantù 1; Cantù2; Cantù3 in orario scolastico o extra scolastico-spazi del doposcuola).

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. individuazione e aggancio dei giovani volontari che condividono le proprie esperienze di volontariato e cittadinanza attiva;
2. organizzazione e diffusione degli incontri attraverso sia comunicazioni dirette con le scuole e tutti i soggetti coinvolti; assemblee dei soci; bacheca della rete Terzo Tempo, sia attraverso la comunicazione social (instagram, facebook, twitter) e la pubblicazione news letter mensile coinvolgendo le scuole, i gruppi giovanili e gli enti della rete Terzo Tempo che supportano il progetto;
3. svolgimento degli incontri di condivisione e testimonianza: si tratta di incontri durante i quali il testimone racconta la propria esperienza in modo partecipato. Vengono raccolte in anticipo le domande da porre al relatore; attraverso lavori di gruppo si sviluppano nuove proposte e nuove iniziative e poi si realizza una parte conclusiva in cui si fa sintesi di quanto emerso e si fissano le nuove proposte.
4. raccolta delle valutazioni e del grado di soddisfazione dei giovani partecipanti come destinatari.

Attività 1.3: partecipazione alla realizzazione dell'edizione della rassegna cinematografica "Oltre lo Sguardo" rivolta in modo specifico ai giovani tra i 15 e i 24 anni del territorio per sensibilizzarli e formarli sulle tematiche della pace, dei diritti umani, dell'uguaglianza e dell'inclusione sociale e per favorire lo sviluppo di pensiero critico, la consapevolezza dell'importanza dell'impegno civico e la motivazione a sperimentarsi come soggetti attivi della comunità. Le serate proposte vengono svolte nei teatri del territorio (Teatro comunale di S. Teodoro, Teatro Fumagalli, Spazio Tribù, Auditorium oratorio San Giovanni Bosco) e vengono diffuse tra tutti i giovani tra i 15 e i 24 anni del territorio.

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. insieme agli enti che organizzano la rassegna, individuazione dei film da proporre, dei



- relatori da invitare e dei luoghi dove proporre le proiezioni;
2. organizzazione delle serate cinematografiche (un incontro mensile per un totale di 12 serate all'anno) a partire e loro diffusione tramite la produzione e divulgazione di materiale promozionale (locandine, post social, brevi video), la collaborazione della stampa locale (quotidiani e radio locali), degli enti della rete Terzo Tempo che supportano il progetto e dei docenti e dirigenti di Cantù che diffondono le iniziative tra i giovani;
 3. realizzazione delle serate. Alcune associazioni si ritrovano periodicamente e decidono quali tematiche affrontare, in base a giornate speciali riconosciute a livello mondiale (es: giornate della terra) e a documenti particolari (Es: Enciclica Laudato Si). Si trova un relatore che introduce il film e chiude con una riflessione condivisa).

AZIONE 2: Coprogettazione e attuazione da parte degli enti della rete Terzo Tempo di Cantù di percorsi di cittadinanza attiva e volontariato rivolti ai giovani tra i 15 e i 24 anni del territorio; i percorsi vengono pianificati indagando, condividendo e mettendo a sistema strategie, buone pratiche, competenze e risorse degli enti.

All'interno dell'azione 2 si realizzeranno le seguenti attività:

Attività 2.1: svolgimento di un'indagine sul territorio finalizzata ad ottenere una fotografia delle dinamiche locali connesse al volontariato giovanile: quali sono gli ambiti e le esigenze che richiedono la presenza di giovani volontari, quali possibilità vengono offerte a chi desidera fare volontariato e con quali modalità: come si intercettano i giovani; come viene garantita la loro partecipazione continuativa; quali buone pratiche e strategie vengono attuate dagli enti della rete e come possono essere condivise. L'indagine coinvolge tutti i soggetti della rete Terzo Tempo e mira all'individuazione di bisogni, debolezze e criticità, risorse e strategie virtuose presenti sul territorio nell'ambito della promozione e attuazione del volontariato giovanile.

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. redazione compartecipata dagli enti del tavolo Formazione e Volontariato della rete Terzo Tempo del questionario di indagine e definizione delle modalità di diffusione;
2. diffusione del questionario; sia tra i giovani che tra gli enti del terzo settore tramite la rete Terzo Tempo; inoltre sarà coinvolto il Comune di Cantù ed i comuni dell'ambito territoriale che provvederanno alla loro diffusione.
3. analisi e rielaborazione dei dati;
4. divulgazione tra gli enti della rete dei risultati dell'indagine. Attraverso un report conclusivo di analisi dei risultati con diffusione social della rete ed incontro finale per presentare e discutere i dati raccolti.

Attività 2.2: realizzazione di un percorso di formazione e accompagnamento rivolto agli enti della rete Terzo Tempo; l'analisi dei risultati dell'indagine svolta precedentemente in merito alle dinamiche di promozione e attuazione del volontariato giovanile porta all'individuazione di criticità sui cui intervenire, buone pratiche da potenziare, strategie virtuose da ampliare e risorse e competenze da mettere a sistema attraverso occasioni di formazione peer to peer e accompagnamento reciproco tra gli enti della rete.

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. organizzazione degli incontri di formazione peer to peer tra le associazioni. Si tratta di analizzare come coinvolgere e reperire volontari, come fidelizzarli, come valorizzare le competenze di ogni singola persona, approfondire diritti e doveri dei volontari) coinvolgendo gli operatori degli enti; inoltre verrà trattato l'aspetto della comunicazione (come rendersi visibili sul territorio nella promozione delle attività di volontariato) e di accompagnamento tramite il raccordo tra gli enti della rete Terzo Tempo che individuano tematiche da approfondire, modalità di svolgimento degli incontri, tempi e spazi in cui programmare le attività. Si tratta
2. svolgimento degli incontri; a cui partecipano operatori degli enti coinvolti con specifiche competenze in funzione del tema dell'incontro (comunicazione, valorizzazione competenze, fidelizzazione)
3. monitoraggio e valutazione dei percorsi da parte degli enti della rete. Attraverso incontri periodici di verifica (1 al mese) ed anche attraverso questionari specifici per ogni percorso realizzato.

Attività 2.3: gli enti della rete Terzo Tempo coprogettano, diffondono e attuano esperienze di volontariato e cittadinanza attiva sul territorio di Cantù rivolte ai giovani tra i 15 e i 24 anni di tutto il territorio che vengono coinvolti attraverso una diffusione capillare in tutto il comune e attraverso le relazioni con il territorio (scuole, educatori, cittadinanza nel suo complesso, servizi educativi).

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. coprogettazione delle proposte di volontariato e cittadinanza attiva;
2. diffusione delle proposte e ingaggio dei giovani tra i 15 e i 24 anni tramite la realizzazione di una campagna di comunicazione e il supporto dell'ente locale (Comune di Cantù);
3. avvio delle esperienze sul territorio nei luoghi di attivazione delle realtà della rete Terzo Tempo;
4. valutazione finale dei percorsi realizzati da parte degli enti;
5. raccolta del grado di soddisfazione dei giovani che hanno partecipato ai percorsi.

AZIONE 3: Realizzazione di eventi e iniziative di diffusione dei percorsi di volontariato e cittadinanza attiva attuati e promozione dei valori dell'inclusione sociale, dei diritti umani, della pace, dell'uguaglianza, della solidarietà e della partecipazione; i giovani tra i 15 e i 24 anni che sono stati coinvolti nelle attività precedenti coprogettano queste iniziative con gli enti del Terzo Settore del territorio.

All'interno dell'azione 3 si realizzeranno le seguenti attività:

Attività 3.1: partecipazione all'organizzazione e realizzazione della Marcia per la Pace che viene promossa ogni anno in provincia di Como, in particolare presso i comuni di Mariano Comense, Cantù, Erba e Como da 40 associazioni ed enti locali del territorio per coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza sui temi sopra citati. I giovani che sono stati precedentemente formati, sensibilizzati e coinvolti nelle esperienze di volontariato e cittadinanza attiva partecipano all'attività e coinvolgono nuovi ragazzi e ragazze nei percorsi di formazione e partecipazione.

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. individuazione del tema specifico della Marcia in collaborazione con gli enti del territorio e l'amministrazione locale e organizzazione dell'iniziativa (coinvolgimento dei soggetti territoriali, definizione di tempi e spazi, definizione delle modalità di realizzazione);
2. elaborazione e realizzazione di una campagna di pubblicizzazione della Marcia attraverso mezzi di informazione locale (quotidiani e radio locali) e strumenti social (facebook, twitter ecc.) che miri a stimolare la partecipazione dei giovani del territorio all'iniziativa;
3. realizzazione della Marcia.

Attività 3.2: realizzazione di un convegno rivolto a tutti gli enti del Terzo Settore di Cantù e dei comuni limitrofi per presentare e diffondere le iniziative attuate nell'ambito del presente progetto, condividere le buone pratiche sviluppate, promuovere la continua attenzione ai processi di coinvolgimento dei giovani sia sul territorio di Cantù sia nei comuni limitrofi che vengono così stimolati all'attuazione di processi simili.

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. organizzazione del convegno condivisa da giovani, enti della rete Terzo Tempo e amministrazione locale (Comune di Cantù): individuazione delle modalità di svolgimento, dei relatori, dello spazio;
2. elaborazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria a supporto del convegno attraverso mezzi di informazione locale (quotidiani e radio della Provincia di Como) e strumenti social (facebook, twitter ecc.) che miri a stimolare la partecipazione degli enti del Terzo Settore;
3. realizzazione del convegno da realizzare nel "salone dei convegni" del Comune di Cantù in P.zza Marconi a cui partecipano tutti gli enti del terzo settore che hanno partecipato al percorso ma aperto anche a chi non ha partecipato, in un'ottica di successivo coinvolgimento; parteciperanno gli assessori comunali, i dirigenti scolastici ed i professori incaricati delle attività extrascolastiche.

Attività 3.3: produzione di video-pillole che narrano, attraverso contenuti audio e video, le esperienze di volontariato e cittadinanza attiva che i giovani hanno vissuto nell'ambito del presente progetto; attraverso laboratori interattivi che consentono ai giovani di acquisire le competenze base per realizzare brevi prodotti video vengono creati materiali di diffusione e sensibilizzazione che mirano a promuovere la partecipazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni e i valori connessi alla pace, ai diritti umani, all'inclusione e alla solidarietà.

Per la realizzazione dell'attività si prevede:

1. organizzazione di laboratori di videomaking: ricerca dei materiali e degli spazi necessari, definizione degli incontri, coinvolgimento dei giovani partecipanti;
2. svolgimento degli incontri e realizzazione dei prodotti video;
3. diffusione dei prodotti video tra i giovani tra i 15 e i 24 anni attraverso i canali di comunicazione di ASPeM e la collaborazione degli stessi giovani videomaker, delle scuole, degli enti della rete Terzo Tempo, dei gruppi giovanili locali, del Comune di Cantù.

Il presente progetto prevederà l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà)

economiche), i quali saranno regolarmente impiegati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche. Per facilitarne la partecipazione, potranno usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio.

• *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Per il presente progetto saranno coinvolti un totale di 4 operatori volontari. Nella realizzazione dell'azione 1 e 3 e nelle relative attività, i **Volontari 1 e 2** sanno impiegati in:

Attività 1.1 - Realizzazione di incontri di sensibilizzazione e formazione, che nello specifico prevede:

2. Collaborazione alla raccolta del materiale sui temi trattati: esperienze dirette dei volontari, e consigli, buone pratiche, presentazione delle attività ed esperienze sul territorio) e supporto all'organizzazione e preparazione degli incontri di formazione e sensibilizzazione rivolti ai giovani;
3. Affiancamento allo svolgimento degli Open Space Technology. Il volontario dovrà supportare la logistica, aiutare nell'allestimento della sala, aiutare nella conduzione dei diversi *round*, e favorire la partecipazione dei giovani attraverso il supporto alla comunicazione degli incontri.

Questa attività, a cui parteciperanno attivamente i dai volontari selezionati, si localizza sia nella sede di ASPEm che nei luoghi di ritrovo dei giovani o negli spazi scolastici del comune di Cantù (presso scuole, gruppi scout, oratori, circoli culturali).

Attività 1.2 - realizzazione di incontri di condivisione delle testimonianze dei giovani volontari, che nello specifico prevede:

2. Supporto all'organizzazione e diffusione degli incontri di testimonianza: si tratta di condividere i risultati della ricerca attraverso mailing list ed incontri mensili di discussione.
3. Affiancamento allo svolgimento degli incontri di condivisione e di testimonianza e partecipazione come testimoni (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno dei luoghi dove si svolgono gli incontri);
4. Collaborazione alla raccolta delle valutazioni e del grado di soddisfazione dei giovani destinatari;

Questa attività, a cui parteciperanno attivamente i volontari selezionati, si localizza sia nella sede di ASPEm che nei luoghi di ritrovo dei giovani o negli spazi scolastici del comune di Cantù (presso scuole, gruppi scout, oratori, circoli culturali) e prevede anche la relazione diretta con i giovani del territorio di Cantù.

Attività 1.3 – partecipazione alla realizzazione dell'edizione della rassegna cinematografica "Oltre lo Sguardo", che nello specifico prevede:

1. Collaborazione all'individuazione dei film da proporre, dei relatori da invitare e dei luoghi dove trasmettere le proiezioni;
2. Supporto all'organizzazione delle serate cinematografiche e alla loro diffusione tramite la produzione e divulgazione di materiale promozionale e il contatto con mezzi di informazione locali;
3. Supporto alla realizzazione delle serate: i volontari preparerà in anticipo gli spazi necessari alla proiezione cinematografica, introdurrà il relatore della serata, chiuderà la serata assicurando la buona riuscita dell'evento (l'attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno dei luoghi dove si svolgono le proiezioni);

Questa attività prevede per i volontari selezionati in alcuni casi la disponibilità ad incontri serali presso sale cinematografiche o altri spazi resi disponibili per le proiezioni.

Attività 3.1 – partecipazione all'organizzazione e realizzazione della Marcia per la Pace, che nello specifico prevede:

1. Collaborazione all'individuazione del tema specifico della Marcia per la pace e all'organizzazione dell'iniziativa; il volontario collaborerà alla fase di ottenimento dei permessi per lo svolgimento della marcia, all'elaborazione dei materiali di promozione e diffusione, al contatto con i relatori che parteciperanno alla marcia e che parleranno nelle diverse tappe.
2. Supporto all'elaborazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria a sostegno della



Marcia attraverso la produzione di materiale di diffusione e il contatto con mezzi di informazione locale;

3. Affiancamento alla realizzazione della Marcia per la pace. Il Volontario aiuterà nel coordinamento dei flash mob previsti all'interno della marcia e a dare supporto ai relatori che si susseguono nelle diverse tappe della marcia

Questa attività di comunicazione delle attività previste dal progetto e della diffusione dei risultati prevede l'interazione diretta con i giornalisti locali e comunicazioni telefoniche, mail e attraverso i diversi canali social, con i media locali e provinciali. Inoltre prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza nei luoghi dove si svolge l'iniziativa.

Attività 3.3 – produzione e diffusione di video-pillole, che nello specifico:

1. Collaborazione all'organizzazione dei laboratori di videomaking presso i luoghi individuati idonei per la realizzazione dei laboratori che per la maggior parte saranno realizzati presso le scuole e le sedi delle diverse associazioni, gruppi giovanili, scout, oratori che partecipano al progetto (parteciperanno i giovani da 15 a 24 anni che saranno coinvolti attraverso comunicazioni social). Si tratta per il volontario di supportare la realizzazione delle video-pillole, identificare i temi, i messaggi da veicolare e le tecniche di creazione e diffusione.

Questa attività prevede per i volontari selezionati lo spostamento per realizzazione pratica dei video sul territorio e la loro diffusione attraverso i media e social media.

Nella realizzazione dell'azione 2 e 3, con particolare focus sulla diffusione tramite mezzi di comunicazione delle attività di progetto e dei risultati di progetto. **i Volontari 3 e 4** sanno impiegati nelle seguenti attività:

Attività 2.1 – svolgimento di un'indagine sul territorio, che nello specifico prevede:

1. Supporto alla creazione del questionario di indagine; per indagare i temi del volontariato (come si intercettano i giovani; come viene garantita la loro partecipazione continuativa; quali buone pratiche e strategie vengono attuate dagli enti della rete e come possono essere condivise).
2. Collaborazione alla diffusione del questionario; il volontario supporterà la produzione di volantini da diffondere sul territorio attraverso contatti diretti e l'uso della bacheca terzo tempo, inoltre collaborerà alla produzione di messaggi social.
3. Affiancamento all'analisi e rielaborazione dei dati dell'indagine; collaborazione nell'elaborazione di grafici e della sintesi narrativa.
4. Collaborazione alla divulgazione dei risultati dell'indagine; volantini da diffondere sul territorio, social e contatti diretti, bacheca terzo tempo

Questa attività verrà svolta in parte presso la sede di ASPEM per tutto ciò che riguarda il lavoro preparatorio di predisposizione del questionario e dei documenti di analisi del contesto ed in parte presso i luoghi di incontro delle associazioni appartenenti alla rete Terzo Tempo.

Attività 2.2 – realizzazione di un percorso di formazione e accompagnamento rivolto agli enti della rete Terzo Tempo, che nello specifico prevede:

1. Collaborazione all'organizzazione degli incontri di formazione peer to peer e di accompagnamento tra gli enti della rete Terzo Tempo; il volontario supporterà sia nella logistica degli incontri che nella progettazione della formazione (come reperire e coinvolgere volontari, come fidelizzarli, come valorizzare le competenze, diritti e doveri dei volontari) coinvolgendo gli operatori degli enti; inoltre verrà trattato l'aspetto della comunicazione (come rendersi visibili sul territorio nella promozione delle attività di volontariato).
2. Affiancamento allo svolgimento degli incontri

Questa attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno dei luoghi dove si svolgono gli incontri soprattutto per quanto riguarda le formazioni ai diversi enti della Rete Terzo Tempo di cui i volontari dopo aver contribuito ai contenuti ed alle metodologie in modo attivo e con proprie proposte originali, dovranno tenere traccia attraverso verbali, testimonianze fotografiche e video.

Attività 2.3 - coprogettazione e diffusione di esperienze di volontariato e cittadinanza attiva, che nello specifico prevedono:

2. Collaborazione alla realizzazione di una campagna di comunicazione e diffusione delle proposte di cittadinanza attiva e volontariato (realizzazione di materiale promozionale);
5. Collaborazione al monitoraggio ed alla raccolta del grado di soddisfazione dei giovani che hanno partecipato ai percorsi. Si realizzerà un questionario e 2 incontri di verifica.

Questa attività prevede una parte di lavoro da svolgersi presso la sede di ASPEM, soprattutto per



quanto riguarda l'elaborazione della campagna di diffusione delle proposte di volontariato ed una parte di lavoro all'interno dei luoghi dove si svolgono gli incontri soprattutto per quanto riguarda l'accompagnamento all'avvio delle esperienze, la loro valutazione di medio periodo e finale e la raccolta del grado di soddisfazione dei giovani che hanno partecipato ai percorsi.

Attività 3.2 - organizzazione e realizzazione di un convegno, rivolto a tutti gli enti del Terzo settore di Cantù e dei comuni limitrofi per presentare e diffondere le iniziative attuate nell'ambito del presente progetto, condividere le buone pratiche sviluppate, promuovere la continua attenzione ai processi di coinvolgimento dei giovani sia sul territorio di Cantù che nello specifico prevedono:

1. 1. Supporto all'organizzazione del convegno; si tratta per il volontario di mantenere i contatti con enti ed i relatori, partecipare nell'elaborazione e diffusione dei materiali e mandare inviti.
2. 2. Collaborazione all'elaborazione e realizzazione di una campagna di pubblicizzazione del convegno attraverso la produzione di materiale divulgativo e il contatto con mezzi di informazione locali;
3. 3. Affiancamento alla realizzazione del convegno. Si tratta per il volontario di collaborare alla presentazione dei risultati ma anche aiutare nella logistica del convegno e controllare che siano rispettate le norme di sicurezza.

Questa attività prevede lo spostamento del volontario e la sua presenza all'interno dei luoghi dove ha luogo l'iniziativa.

Attività 3.3 – produzione e diffusione di video-pillole, che narrano, attraverso contenuti audio e video, le esperienze di volontariato e cittadinanza attiva che i giovani hanno vissuto nell'ambito del progetto e che nello specifico prevedono:

- 3. Supporto alla diffusione dei prodotti video. Si tratta per il volontario di collaborare alla pubblicazione delle video-pillole sui social media di Aspem e sulla bacheca terzo tempo; sceglierà insieme ai rappresentanti delle associazioni le tematiche da sviluppare; aiuterà inoltre alla progettazione dei video ed alla loro realizzazione.

Questa attività prevede per i volontari selezionati lo spostamento per realizzazione pratica dei video sul territorio e la loro diffusione attraverso i media e social media.

Come evidenziato, il presente progetto prevederà l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali saranno regolarmente impiegati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, non presentando problematiche altre rispetto a quelle economiche. Per facilitarne la partecipazione, potranno usufruire, in accordo con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio

- *Durata del progetto*

12 mesi

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Flessibilità oraria ed eventuale disponibilità al servizio durante i weekend.

- *Giorni di servizio a settimana*

5 giorni

- *Ore di servizio settimanali / monte ore annuo*

25 ore settimanali

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Nessuno

• **Descrizione dei Criteri di Selezione**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Il presente progetto prevede il rilascio della **CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti (cfr Allegati).

Inoltre ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di

servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione

ASPEm, Via Dalmazia, 2, 22063, Cantù (CO) –Sede 139480

- Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - PRESENTAZIONE DELL'ENTE E DEL PROGETTO	16 ore
Modulo 2 - INQUADRAMENTO DEL SETTORE SPECIFICO DI PROGETTO E DELL'AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	30 ore
Modulo 3 - APPROFONDIMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO ALLE ATTIVITA' SPECIFICHE DI PROGETTO	25 ore
Modulo 4 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	4 ore
TOTALE	75 ore

- Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranches.

- Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)

Diritti, cultura e cittadinanza per la riduzione delle ineguaglianze – 2023

- Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma

Il programma verrà realizzato nell'ambito J “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- **Obiettivo 4: Istruzione di qualità**, attraverso la promozione di percorsi educativi anche sulla cultura della pace, della solidarietà e dei diritti volti a favorire l'inclusione dei soggetti più fragili delle comunità, soprattutto in quei territori che presentano un forte disagio socioeconomico.
- **Obiettivo 5: Parità di genere**, attraverso attività volte al recupero e alla promozione della memoria storica femminile nazionale per la diffusione della cultura dell'uguaglianza e la valorizzazione del ruolo della donna nella società.

- **Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze**, attraverso la promozione e la diffusione della cultura della pace, della solidarietà, della tutela dei diritti e della legalità per la riduzione delle discriminazioni e delle disuguaglianze sociali.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero di posti per giovani con minori opportunità

Codice Helios Sede	N. giovani con Minori Opportunità
139480	1

- Tipologia di minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Modello ISEE

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Al fine di accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche) nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto le seguenti risorse strumentali:

- Contatti WhatsApp con OLP di progetto ed operatori direttamente coinvolti, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà comunicare con le risorse umane messe a disposizione del progetto.
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Pagina Facebook, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;

L'Ente di accoglienza metterà a disposizione le seguenti risorse umane:

- Un educatore con il compito di accompagnare il volontario e suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto. Coadiuverà alla formazione globale del volontario al fine di creare un ambiente relazionale di empatia con i beneficiari del progetto. Inoltre aiuterà a prevenire o gestire l'insorgere di conflitti interni nell'ambito delle posizioni di servizio civile.

Inoltre, saranno attivate le iniziative e/o misure di sostegno:

- possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.)

un eventuale supporto logistico/economico per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di progetto e allo svolgimento delle attività progettuali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Tempi:

Le attività di tutoraggio si concentreranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Il percorso prevede l'alternanza di incontri di gruppo ed individuali.

In particolare:

- gli incontri di gruppo, realizzati prevalentemente in forma di laboratori attivi, sono finalizzati



all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'autoriconoscimento delle risorse personali, la conoscenza delle Competenze Chiave di Cittadinanza, l'accesso al mercato del lavoro, la redazione del CV, la gestione di un colloquio di lavoro, e la ricerca attiva dello stesso;

- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo nei volontari un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU anche in vista della certificazione delle competenze.

Articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato in 24 ore complessive, articolato in incontri Collettivi ed Individuali.

Incontri Collettivi:

- 4 incontri, on-line in modalità sincrona (due incontri da 3 ore ciascuno e due incontri da 2 ore ciascuno) per complessive 10 ore;
- 2 incontri, in modalità in presenza da 5 ore ciascuno, per complessive 10 ore;

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti, da parte dei volontari, per l'attività da remoto.

Incontri Individuali:

- 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno (uno online, in modalità sincrona, ed uno in presenza) per complessive 4 ore.

L'obiettivo del percorso di tutoraggio è quello di fornire ai giovani in SC strumenti utili:

- alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale;
- al fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU;
- all'autovalutazione dell'esperienza del SC;
- all'analisi delle competenze acquisite ed implementate, con particolare attenzione alle Competenze Chiave di cittadinanza, al fine di ottenere la certificazione delle stesse.

Il percorso di tutoraggio sarà funzionale alla realizzazione della certificazione delle competenze rilasciata dall'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro - C.F. 80002170720** – che:

- garantirà percorsi formativi rivolti agli operatori volontari ed ai tutor, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
- realizzerà per i tutor percorsi per il monitoraggio e l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza degli operatori volontari stessi;
- realizzerà la Certificazione delle Competenze, in conformità con il d.lgs n.13 del 2013, attraverso il rilascio di un titolo Universitario idoneo. (cfr. allegato COMPENTENZE_Univerità di Bari)

- **Attività obbligatorie**

Obiettivi

Le attività obbligatorie di tutoraggio hanno i seguenti obiettivi:

1. Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, stimolando l'autovalutazione individuale sul proprio bagaglio di risorse personali e professionali, la valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, l'analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, anche quelle relative alle Competenze Chiave di Cittadinanza, anche al fine della certificazione delle competenze acquisite durante l'esperienza stessa del SCU;
2. Migliorare la capacità di compilazione del proprio CV, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dello Youthpass o del Skill profile tool for Third Countries Nationals;
3. Migliorare la capacità di sostenere colloqui di lavoro;
4. Migliorare la capacità di utilizzo del web e dei social network per la ricerca del lavoro e/o orientamento all'avvio d'impresa;
5. Migliorare le conoscenze dei volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando



l'acquisizione di efficaci chiavi di lettura del contesto e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro e/o orientamento all'avvio d'impresa sia attraverso il web e i social network, che con metodi tradizionali;

6. Ottimizzare la capacità dei volontari in servizio civile di comunicare con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale, potenziando la capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione.

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Si lavorerà sia per gruppi, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale, sia attraverso incontri individuali, per supportare il self empowerment e accogliere aspettative e perplessità.

Si prevedono attività di simulazione come il role playing per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti lavorativi, così come l'apprendimento peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali.

Articolazione di dettaglio del percorso

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1. Primo incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): **Le risorse personali (durata 3 ore)**

Contenuti dell'incontro:

- Riconoscimento e valorizzazione delle competenze personali e professionali acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Elementi per la valutazione dell'esperienza del servizio civile;
- Le Competenze Chiave di Cittadinanza;
- Il fascicolo personale per l'individuazione, l'attestazione e la certificazione delle competenze;

2. Secondo incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): **Il mercato del lavoro (durata 3 ore)**

Contenuti dell'incontro:

- Risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web);
- Prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura);
- Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- Principali contratti di lavoro, nozioni di base sulla legislazione del lavoro;
- Tirocini (curriculari ed extracurriculari, stage, ecc.).

3. Terzo incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): **Redazione del curriculum vitae (durata 2 ore)**

Contenuti dell'incontro:

Il Curriculum:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione,
- Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, Skills profile tool for third countries national, video curriculum,
- La lettera di presentazione.

4. Quarto incontro di gruppo (on line in modalità sincrona): **Colloquio di selezione/lavoro (durata 2 ore)**

Contenuti dell'incontro:

Il colloquio:

- Conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio,
- Conoscere l'azienda e prepararsi al meglio,
- Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti,
- La gestione del colloquio di selezione,
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).

5. Quinto Incontro di gruppo (in presenza): **La ricerca attiva di lavoro – parte 1 (durata 5 ore)**

Contenuti dell'incontro:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti,
- Leggere gli annunci di lavoro,
- I principali siti per la ricerca di lavoro,

- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro,
- I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.).

6. Sesto incontro di gruppo (in presenza): La ricerca attiva di lavoro – parte 2 (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Fonti e modalità per le auto candidature,
- Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni,
- L'attività di impresa e il lavoro autonomo;
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa.

1. Primo incontro – Individuale (on line in modalità sincrona) (durata 2 ore)

Verranno esplorate da parte dell'operatore volontario, in modalità di autovalutazione, i seguenti aspetti:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità;
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU,
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU;
- Individuazione di elementi di cambiamento specifiche del curriculum che nulla hanno a che fare con i parametri precedenti, come le capacità organizzative e relazionali, e la varietà di competenze.

2. Secondo incontro – Individuale (in presenza) (durata 2 ore)

Nel corso del secondo colloquio, al termine del percorso, verranno esplorate da parte dell'operatore volontario, in modalità di autovalutazione, i seguenti aspetti:

- Valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione, in vista della certificazione delle competenze;
- Progettualità futura del volontario e iniziative e azioni per l'accesso al mercato del lavoro;
- Condivisione del fascicolo personale per l'individuazione, l'attestazione e la certificazione delle competenze
- Guida pratica alla preparazione dell'esame di certificazione delle competenze;

Al termine del percorso di tutoraggio l'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** realizzerà la Certificazione delle Competenze, in conformità con il d.lgs n.13 del 2013, attraverso il rilascio di un titolo Universitario idoneo.

• Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono le seguenti attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei **servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento** (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di **supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda** laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'**efficace gestione di LINKEDIN**: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.